

Monitoraggio delle acque di transizione del Veneto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Maggio 2026

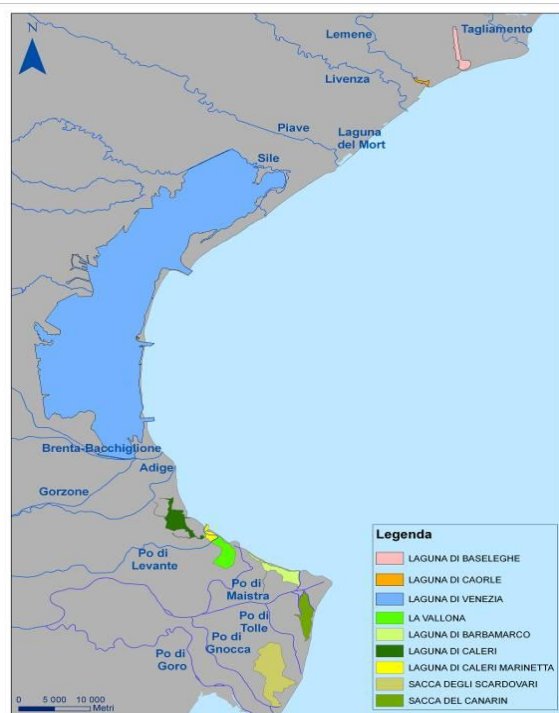


Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici.

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD, durante la campagna di monitoraggio di maggio 2026, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 26 maggio, quelle del delta del Po nei giorni 4-7-11-19 maggio.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

In linea generale i dati rilevati si presentano nella norma e in linea con le condizioni tipiche del periodo primaverile, anche considerando che le lagune del Po sono state monitorate ad inizio maggio, mentre quelle di Caorle-Baseleghe alla fine del mese.

La temperatura media dell'acqua nei diversi corpi idrici presenta un range di quasi 8 °C, con il minimo in laguna di Barbamarco (18.2°C) e il massimo in quella di Baseleghe (26.1 °C). La variabilità all'interno dei corpi idrici è sempre limitata, superando 1°C esclusivamente nella laguna di Caorle.

Per quanto riguarda la salinità, come spesso evidenziato in passato, la laguna di Caorle presenta il valore minimo (6.1 PSU), mentre le altre lagune mostrano valori più elevati, con il massimo in laguna di Barbamarco (32.9 PSU). La variabilità è ovunque limitata.

Le concentrazioni medie di ossigeno disciolto si presentano in tutti i corpi idrici prossime o superiori alla percentuale di saturazione. Le lagune di Caorle e Canarin presentano i valori più elevati, rispettivamente 142.5% e 132.6%, con le relative deviazioni standard piuttosto elevate; ciò per la presenza di importanti casi di sovrasaturazione (oltre il 190%) in alcune stazioni di controllo.

Infine il pH è abbastanza variabile, essendo compreso tra 7.9 unità della laguna di Marinetta e 8.5 unità della Sacca del Canarin; come prevedibile i valori più elevati riguardano i corpi idrici di Caorle e Canarin, caratterizzati dai valori di ossigenazione più elevati.

		Temperatura			Salinità			Ossigeno disciolto			pH		
		(°C)			(PSU)			(%)					
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	26.1	±	0.5	17.3	±	1.4	118.6	±	13.6	8.3	±	0.1
	Laguna di Caorle	22.6	±	1.5	6.1	±	1.3	142.5	±	34.3	8.4	±	0.2
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	20.7	±	0.6	31.7	±	0.8	100.8	±	6.0	8.0	±	0.0
	Laguna di Marinetta	19.7	±	0.2	14.5	±	1.6	100.2	±	4.4	7.9	±	0.1
	Laguna di Vallona	19.3	±	0.3	24.0	±	1.6	111.0	±	13.9	8.1	±	0.1
	Laguna di Barbamarco	18.2	±	1.0	32.9	±	2.3	103.2	±	13.4	8.1	±	0.2
	Sacca del Canarin	19.6	±	1.0	27.6	±	3.2	132.6	±	34.4	8.5	±	0.2
	Sacca degli Scardovari	20.0	±	0.5	28.2	±	2.6	101.8	±	3.5	8.1	±	0.0

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH misurati nei corpi idrici di transizione in maggio 2026

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media ± deviazione standard).

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, salinità e ossigeno disciolto rientrano nella variabilità attesa, mentre temperatura e pH che se ne discostano in eccesso.

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, temperatura e ossigeno disciolto rientrano nella variabilità attesa, mentre salinità e pH se ne discostano, la prima in eccesso, il secondo in difetto sebbene in modo poco significativo.

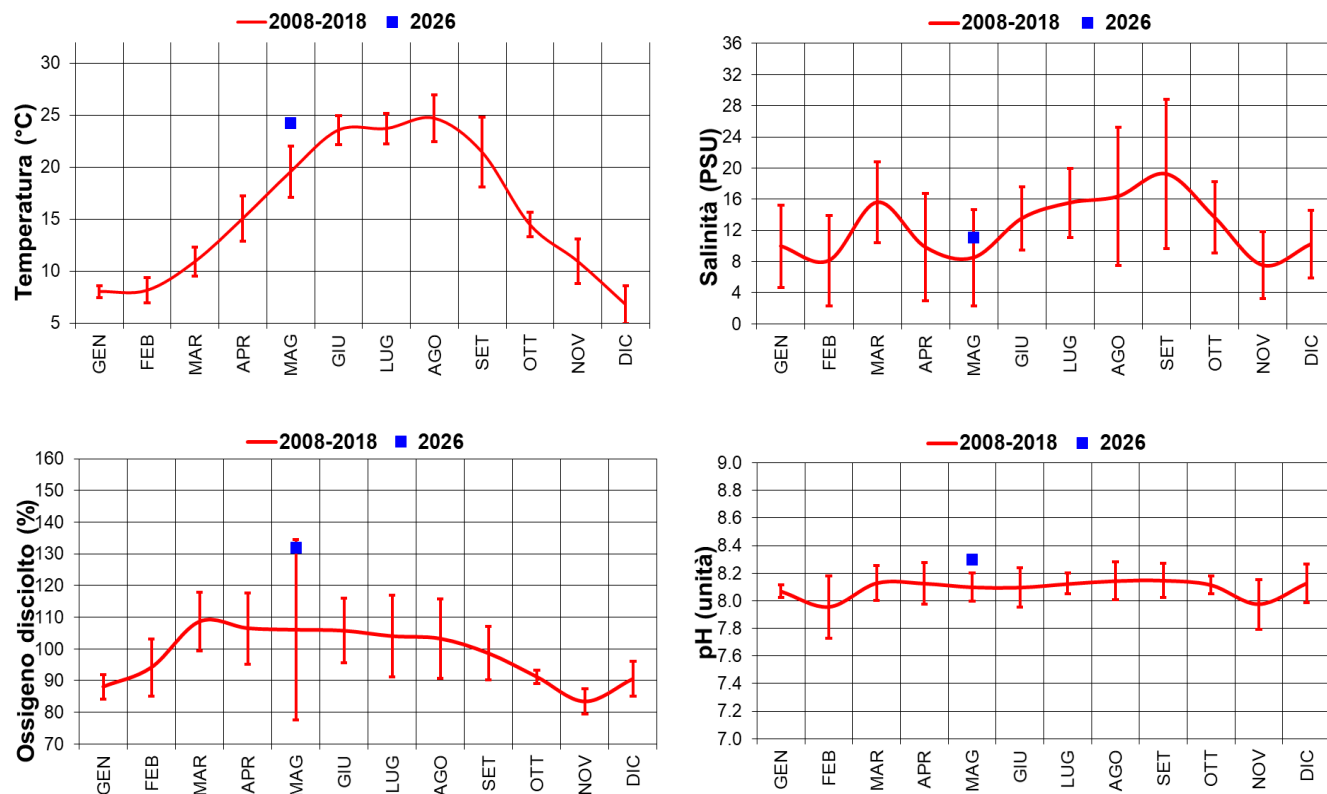


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di maggio 2026 con il periodo di riferimento 2008 - 2018 (media $\pm$ dev.st.)

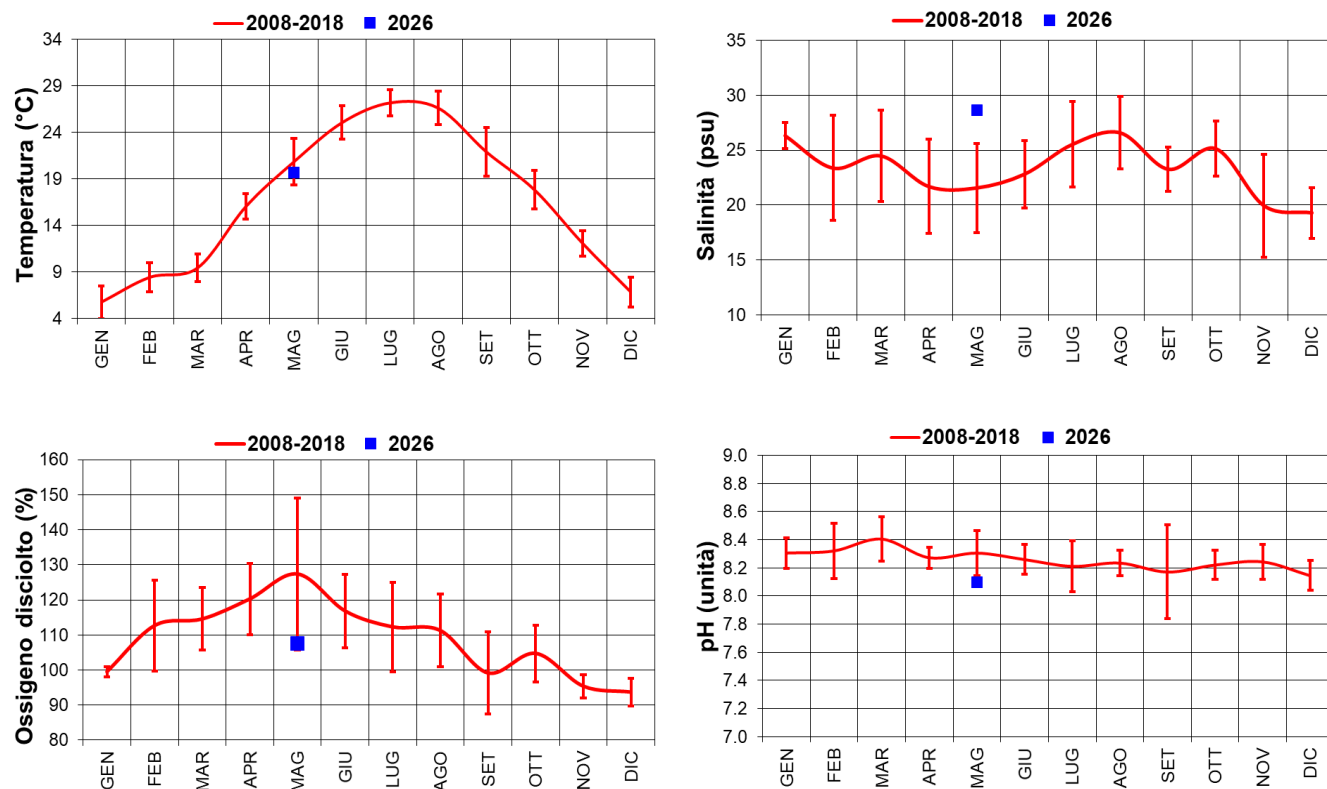


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di maggio 2026 con il periodo di riferimento 2008-2018 (media $\pm$ dev.st.)

Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc), né di origine naturale (fioriture, mucillagini, ecc).

Ciò nonostante si segnala la presenza di valori di ossigeno disciolto e di clorofilla *a*, nelle aree più interne della laguna di Caorle, già compatibili con la presenza di possibili fioriture fitoplanctoniche. Nelle lagune del delta del Po, in particolare in alcune aree localizzate di Barbamarco e Canarin, invece, si è osservata la presenza di abbondanti macroalghe (soprattutto Gracilariacee) al fondo.